

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

INDICE

Premessa

Contenuti

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 LE ENTRATE

- 1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)
- 1.1.2 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)
- 1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)
- 1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF
- 1.1.5 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche
- 1.1.6 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni
- 1.1.7 Imposta di soggiorno
- 1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale
- 1.1.9 Proventi sanzioni al codice della strada
- 1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento
- 1.1.11 Altre entrate extra-tributarie
- 1.1.12 Trasferimenti correnti
- 1.1.13 Entrate in conto capitale

1.2 LE SPESE

- 1.2.1 Fondo di solidarietà comunale
- 1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 1.2.3 Fondo pluriennale vincolato
- 1.2.4 Fondi di riserva
- 1.2.5 Accantonamento per passività potenziali
- 1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti
- 1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

- 2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE**
- 3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**
- 4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**
- 5. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI**
- 6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**
- 7. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**
- 8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**
- 9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**
- 10. EQUILIBRI DI BILANCIO**
- 11. BILANCIO DI CASSA**
- 12. INDEBITAMENTO**
- 13. CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA**
- 14. CONCLUSIONI**

PREMESSA METODOLOGICA

Approvare il Bilancio di previsione entro il 31 dicembre, pur essendo di fatto un obbligo di legge, è diventato negli ultimi anni una vera e propria sfida, a causa dell'emanazione sempre tardiva a livello centrale dei vari provvedimenti normativi. A questa difficoltà si aggiunge anche quest'anno come lo scorso, l'emergenza sanitaria, ormai in atto da quasi due anni, che si prolungherà con ogni probabilità per una gran parte del 2022. Nonostante ciò, anche quest'anno si è deciso di approvare, il bilancio di previsione 2022-2024 entro il mese di dicembre 2021.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permetterà infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà ed i ritardi a cui irrimediabilmente si va incontro con la gestione in esercizio provvisorio, seppur autorizzato e previsto dalla normativa. Inoltre l'emergenza sanitaria in atto comporta la necessità di intervenire anche urgentemente rispetto alle esigenze che si manifestano e che non sono sempre prevedibili: l'adozione del bilancio consentirà, oltre a poter disporre degli stanziamenti per intero e non per dodicesimi, di approvare variazioni di bilancio che adegueranno le somme necessarie a fronteggiare le varie situazioni che si manifesteranno, anche non previste.

Come tutti gli anni la stesura del bilancio è avvenuta in assenza dell'emanazione definitiva della Legge di Bilancio 2022, che verrà presumibilmente approvata negli ultimi giorni del mese di dicembre.

Inoltre vi sono alcuni nodi ed in particolare:

- *La tardiva emanazione di dati da parte di ARERA per la redazione definitiva del Piano economico finanziario relativo alla TARI che richiede dei tempi non compatibili con le scadenze del bilancio;*
- *Il perdurare dell'emergenza sanitaria, che, oltre a richiedere maggiori spese per garantire l'effettuazione dei servizi in sicurezza, potrebbe indurre a diminuzioni di entrata, di legge o volontarie.*

Il quadro sopra delineato, dopo un'attenta valutazione dei pro e contro, conduce a ritenere che sia molto opportuna, se non necessaria, l'approvazione del bilancio entro dicembre, ma senza approvare la parte che riguarda la tariffa rifiuti, avvalendosi della facoltà di approvare questi provvedimenti nel corso del 2022 rispettando in ogni caso, come precisato dalla delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 216/2014, il termine normativo di approvazione del bilancio di previsione, che verrà approvato con Decreto Ministeriale.

Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le norme collegate, diventeranno esecutive, si procederà puntualmente alla verifica della corrispondenza con gli stanziamenti e a mettere in atto le opportune variazioni. La presente nota integrativa al bilancio si pone l'obiettivo di descrivere i criteri con i quali è stato redatto il bilancio di esercizio e di spiegare, anche in modo trasversale, i dati del bilancio stesso, in modo da renderlo leggibile nella sua completezza. A questo fine verranno inseriti anche dati e informazioni che, seppur non precisamente previsti dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, sono necessarie per ricostruire il quadro generale delle risorse a disposizione del Comune di Desenzano del Garda.

Desenzano del Garda, 23 novembre 2021

Il Dirigente dei Servizi Finanziari

Dott.ssa Loretta Bettari

CONTENUTI

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito verranno evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Si precisa inoltre che per la formazione complessiva delle previsioni, ciascun Dirigente ha comunicato al Servizio finanziario gli stanziamenti da iscrivere per ciascun capitolo di entrata e di spesa, seguendo i principi contabili in generale ed in particolare quelli della prudenza, sia in entrata che in spesa, e della coerenza secondo le linee strategiche ed operative definite con il Documento Unico di Programmazione relativo al medesimo triennio.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti già chiusi, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Senza entrare nel dettaglio delle singole voci che verranno descritte nei paragrafi successivi, le previsioni formulate sono in linea o inferiori rispetto alle risultanze dei precedenti rendiconti approvati. L'andamento definitivo delle entrate soprattutto tributarie del 2021 non è ancora noto, essendo le scadenze delle due principali entrate, IMU e TARI, alla fine dell'esercizio. Da sottolineare comunque che l'anno 2021, come il 2020 del resto, è stato un anno assolutamente anomalo dal punto di vista della gestione del bilancio, soprattutto per le entrate e quindi i dati assestati non possono essere utilizzati come unico riferimento. Da porre in evidenza anche il fatto che non sono previsti ulteriori ristori nella Legge di bilancio 2022 in itinere per minori entrate derivanti dalla pandemia.

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate, ponendo in evidenza le particolarità di ciascuna.

1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta è stata istituita nel 2012 con applicazione alla totalità degli immobili, modificata nel 2013 con la previsione dell'esenzione delle abitazioni principali (escluse le A1, A8 e A9) e di altre tipologie di immobili e ulteriormente modificata nel 2014, nel 2015 e nel 2016 con la nuova dichiarazione di esenzione dei terreni agricoli, l'introduzione di una riduzione della base imponibile per gli immobili dati in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, l'esenzione dei cosiddetti imbullonati (con revisione dell'iscrizione in catasto) e per gli immobili posseduti dai residenti all'estero (AIRE).

Il D.L. 34/2019 (D.L. Crescita) ha anche recentemente modificato la disciplina per la presentazione delle dichiarazioni e per la pubblicazione ed efficacia delle tariffe e dei regolamenti.

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'abrogazione della Imposta Unica Comunale e l'unificazione dell'IMU e della TASI. Si è trattato di una revisione della normativa che non ha cambiato sostanzialmente l'impianto dell'Imposta, pur modificando alcuni presupposti e modalità di applicazione, consentendo la conferma dell'entità delle entrate degli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2020 e del 2021, a causa dell'emergenza sanitaria, con diversi decreti e provvedimenti, sono state esentate alcune categorie di immobili e di attività o di particolari soggetti. Risulta difficile fare una stima dell'impatto sul gettito di queste esenzioni alcune delle quali sono previste solo un anno e altre per più anni. Inoltre la prosecuzione dello stato di emergenza potrebbe dare seguito ad ulteriori proroghe o diverse esenzioni, per le quali è sempre stato previsto un ristoro. A fronte delle esenzioni "covid" sono stati versati dei ristori nel 2021, alla data odierna, per una somma complessiva di Euro 254.422,54, posti in riduzione dell'IMU di competenza.

Nel bilancio triennale 2022-2024 è stato previsto un gettito di Euro 13.300.000,00, a fronte di un introito complessivo relativo all'anno 2019 di Euro 13.693.928,27. Non sono stati previsti ristori "covid" in entrata, considerando che, qualora dovessero essere introdotte nuove esenzioni, i rispettivi ristori verranno posti in diminuzione della previsione di competenza, come già è avvenuto nel corso del 2021.

La previsione di Euro 13.300.000,00, è già al netto della quota di Euro 2.990.620,90 che lo Stato trattiene come alimentazione del fondo di solidarietà nazionale.

Per completezza di esposizione nella tabella seguente si riepilogano le aliquote vigenti approvate con delibera Consiglio Comunale n. 31 del 30.03.2021, che sono state applicate anche all'esercizio 2021 (in continuità con gli esercizi precedenti in quanto le aliquote non sono state sostanzialmente variate dal 2015) e che verranno confermate anche per il 2022.

TIPOLOGIA	ANNO 2020 Aliquota per cento
REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0,92

ABITAZIONI PRINCIPALI classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (detrazione 200,00 euro). L'aliquota si applica anche alle pertinenze dell'abitazione principale intese esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitariamente all'unità ad uso abitativo.	0,35
UNITA' IMMOBILIARE POSSEDUTA A TITOLO DI PROPRIETA' O USUFRUTTO DA ANZIANI O DISABILI che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Al fine di poter fruire dell'agevolazione, il soggetto passivo deve attestare la sussistenza delle condizioni previste mediante presentazione, al Settore Tributi, di apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 entro il 31 dicembre 2020.	0,00
UNITA' IMMOBILIARE CONCESSA IN COMODATO dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 747, lett. c legge 160/2019. Al fine di poter fruire dell'agevolazione, il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, entro il 31 dicembre 2020, su apposito modulo predisposto dal Settore Tributi del Comune.	0,46
UNITA' IMMOBILIARI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA presenti sul territorio, di proprietà dell'ALER di Brescia ed assegnate a soggetti aventi particolari requisiti, secondo la normativa vigente (detrazione 200,00 euro).	0,40
UNITA' IMMOBILIARI ad uso abitativo a disposizione, locatè e relative pertinenze	1,02
IMMOBILI di categoria C/2, C/6 e C/7	1,02
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,00
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA , fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Per attestare tale condizione il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione.	0,00
TERRENI AGRICOLI	ESENTI
AREE FABBRICABILI	1,06
FABBRICATI CATEGORIA D	0,92

1.1.2 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)

Come è stato illustrato al paragrafo precedente, la TASI è stata abrogata dal 2020 e di fatto unificata all'IMU. Si rammenta che la Legge di stabilità 2016 aveva esentato dal pagamento della TASI tutte le abitazioni principali, con la sola esclusione delle categorie A1, A8 e A9. Poiché la TASI, nel Comune di Desenzano, nel 2014 e nel 2015 era stata applicata solo sull'abitazione principale, l'Amministrazione ha sempre proposto, in sede di approvazione del bilancio, di non applicarla neppure alle categorie sopra citate, e quindi di azzerare di fatto tutte le aliquote.

L'Ufficio Tributi ha già effettuato gli accertamenti per i mancati o insufficienti pagamenti relativi alle annualità 2014 e 2015. Sta tuttavia proseguendo l'attività di recupero, anche mediante riscossione coattiva.

Per poter incassare eventuali somme che perverranno, anche per errore, sono state previste alcune somme meramente simboliche, essendo già state accertate le somme da recuperare, e precisamente:

- Euro 100,00 (cap. 17-0) per i versamenti che pervengono nonostante l'esenzione e che dovranno essere presumibilmente restituiti;
- Euro 200,00 (cap. 17-1) per eventuali versamenti tardivi spontanei effettuati dai contribuenti.

Nel 2021 lo Stato ha riconosciuto al Comune di Desenzano un "ristoro" per i minori introiti IMU-TASI, pari ad Euro 3.386.465,37, che si è ipotizzato venga replicato anche per il 2022. In bilancio non è previsto l'introito specifico di questo trasferimento perché viene portato in riduzione del debito verso lo Stato relativo al fondo di solidarietà di cui si tratterà nel dettaglio in seguito.

1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)

Il 2020, ha visto, come ampiamente illustrato nella rispettiva nota integrativa, l'applicazione di un nuovo "Metodo tariffario al servizio integrato di gestione dei rifiuti".

Dopo un lungo percorso, reso difficile sia dall'interpretazione della normativa, ma anche dall'emergenza sanitaria, il Comune di Desenzano ha approvato il Piano Economico finanziario per l'anno 2021, applicando le tariffe determinate con il nuovo metodo, con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 30.03.2021.

Il 2022 vedrà l'applicazione del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia e Reti e Ambiente (ARERA) con delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021, che ha fissato i principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi per la determinazione delle tariffe TARI. Il nuovo PEF, a differenza dei precedenti, dovrà essere compilato in riferimento all'intero quadriennio 2022/2025, con possibilità di revisione biennale. Nella stesura del nuovo PEF, i gestori pertanto dovranno strutturare una pianificazione quadriennale dei costi, anziché annuale. Con Determinazione n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021 Arera ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

È stato comunque elaborato un consuntivo dei costi sostenuti per il servizio nell'anno 2020, necessario per elaborare il nuovo piano, che è risultato pressoché in pareggio, senza quindi la necessità di riportare perdite agli esercizi successivi, come prevede il nuovo metodo.

In attesa di poter elaborare il piano definitivo e considerata la necessità di inserire in bilancio le somme necessarie per garantire il proseguimento del servizio, sono stati inseriti negli appositi capitoli gli stanziamenti che si presumono necessari per l'anno 2022.

Nel quadro seguente vengono riassunti gli stanziamenti in bilancio riguardanti la tariffa rifiuti per l'esercizio 2022.

ENTRATE			SPESE		
92-1	Entrate TARI bollettazione, convenzioni e conferimenti diretti	5.030.000,00	5841	Spese per riscossione TARI	25.000,00
92-2	Tari scuole statali	29.000,00	5962-2	Accordo Comune di Lonato	11.000,00
623	Canone affitto uffici e deposito	53.576,64	5883	Restituzioni e rimborsi TARI	5.000,00
83	Recupero evasione	80.000,00	Diversi	Oneri personale ufficio tributi-ecologia	166.150,21
374	Servizio di raccolta a domicilio vegetale	13.500,00	5882	Contributi per iniziative collegate al servizio di igiene urbana	1.000,00
374-2	Proventi vendita contenitori raccolta differenziata (non rilevante IVA)	3.000,00	-	Perdite presunte su crediti	117.141,43
690-3	Sanzioni violazioni regolamento	30.000,00	5962	Spese per gestione servizio raccolta	2.276.591,00
			5962-1	Spese smaltimento	2.637.194,00
	TOTALE ENTRATE	5.239.076,64		TOTALE SPESE	5.239.076,64

Ovviamente alla redazione del piano e alla relativa approvazione da parte del Consiglio Comunale dovranno essere apportate le modifiche necessarie all'adeguamento.

1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale, per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 28.09.1998 n. 360, nel Comune di Desenzano, è stata applicata dall'anno 2000 fino al 2012 compreso in forma proporzionale. Dall'anno 2013, con apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 10.04.2013, è stata completamente riformata l'imposizione passando al sistema progressivo e con una soglia di esenzione, come rappresentato nella seguente tabella:

SCAGLIONE IRPEF	IMPORTI	PERCENTUALE
1°	0 - 15.000,00	0,40%
2°	15.000,01 - 28.000,00	0,50%
3°	28.000,01 - 55.000,00	0,60%
4°	55.000,01 - 75.000,00	0,70%
5°	Oltre 75.000,01	0,80%
SOGLIA ESENZIONE		15.000,00

Gli accertamenti vengono effettuati per cassa, tenendo conto di quanto rilevato dal Simulatore Addizionale Comunale all'IRPEF sul Portale del federalismo fiscale del Ministero, come stabilito dai principi contabili. Negli esercizi precedenti gli incassi sono sempre stati molto vicini all'importo indicato dal Ministero come massimo, ma si è ritenuto di inserire in bilancio una previsione di Euro 2.200.000,00, anche per scongiurare gli effetti della pandemia in atto. Di seguito si riporta quanto ottenuto dal sito del Ministero.

TABELLA PORTALE MEF - Gettito per cassa presunto triennio 2019/2021						
	Gettito di cassa anno 2019		Gettito di cassa anno 2020		Gettito di cassa anno 2021	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	545.362,00	666.553,55	574.419,26	702.067,98	576.779,68	704.952,95
Saldo	1.286.727,94	1.286.727,94	1.349.908,81	1.649.888,54	1.348.179,69	1.647.775,18

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Totale	1.832.089,94	1.953.281,49	1.924.328,07	2.351.956,52	1.924.959,37	2.352.728,12
INTROITO EFFETTIVO	2.248.326,38		2.267.037,82		Alla data del 22.11.2021 Euro 1.795.983,06	

Previsione gettito di cassa anno 2022		
	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	588.500,76	719.278,71
Saldo	1.384.889,53	1.692.642,76
Totale	1.973.390,29	2.411.921,47
INTROITO PREVISTO	2.200.000,00	

1.1.5 Canone Unico Patrimoniale per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche (CUP)

Ai sensi dell'art.1 commi 816 e ss. della legge L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è stata prevista, a far data dal 1° gennaio 2021, l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale, e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con delibera di Consiglio comunale n. 79 del 29.12.2020 è stata approvata l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, le cui tariffe sono state successivamente approvate con delibera di Giunta comunale n. 25 del 2.2.2021. Le tariffe 2021 sono state rideterminate con delibera di Giunta comunale n. 78 del 06.04.2021 a seguito della delibera del consiglio comunale n. 32 del 30.03.2021 che ha modificato il regolamento.

Per il 2022 con deliberazione della Giunta comunale n. 309 del 23.11.2021 sono state approvate le tariffe del canone unico prevedendo una riduzione rispetto al 2021 delle tariffe previste per le occupazioni dei mercati, in linea con i chiarimenti emanati nel corso del 2021 per questa categoria di occupazioni.

Inoltre per quanto riguarda le occupazioni del suolo con cavi e condutture, l'articolo 40, comma 5ter, del D.L. 31.05.2021 n. 77, convertito dalla legge 29.07.2021 n. 108, ha inserito un nuovo comma 831bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale ha stabilito che "Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche sono soggetti a un canone pari a 800 euro ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non è modificabile e ad esso non è applicabile alcun tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o qualsiasi titolo".

Ponendo in evidenza che nel 2021 non hanno corrisposto alcun canone né i mercati, né i pubblici esercizi e tenuto conto di quanto sopra descritto in bilancio è stata iscritta una previsione di entrata complessivamente di Euro 454.100,00 (capitoli 60, 60-1, 70, 70-1, 70-2).

1.1.6 Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Dal punto di vista organizzativo, il canone per l'esposizione pubblicitaria, ha continuato ad essere gestito in regime di concessione dalla ditta ICA s.r.l. – Imposte comunali Affini con sede legale in Parma, ma con una sede operativa sul territorio, a cui sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del nuovo canone patrimoniale.

Per l'anno 2022 sono state confermate le tariffe già applicate per il 2021. In bilancio è stata iscritta una previsione di entrata complessivamente di Euro 520.500,00, in linea con gli incassi del 2021 (capitoli 20 e 20-1).

1.1.7 Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un tributo comunale, introdotto nel nostro ordinamento dall'articolo 4 del D. Lgs. 12 aprile 2011, n. 23 e disciplinato dall'apposito regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 17.12.2012 (successivamente modificato con delibera Consiglio Comunale n. 24 del 28.03.2014), che ne ha sancito l'applicazione a Desenzano dal 2013 per il periodo 1° aprile – 31 ottobre.

Le tariffe non sono state variate fino al 2017 e quindi sono quelle contenute nelle deliberazioni della Giunta Comunale n. 275 del 20.12.2012 e n. 42 del 20.02.2014.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Per il 2018, il D.L. 50/2017 modificato e convertito con la Legge 96/2017, ha consentito di variare le tariffe dell'imposta di soggiorno, escludendo questa imposta dal novero dei tributi sottoposti al blocco tariffario. L'Amministrazione ha valutato di utilizzare questa possibilità per praticare un aumento tariffario da applicare sulle case e appartamenti per vacanze finalizzato al finanziamento di ulteriori spese per manutenzione di parchi, giardini e spiagge e per attività culturali varie. È stato inoltre deciso di estendere al mese di marzo l'applicazione dell'imposta, che conseguentemente, dal 2018, è stata corrisposta dal mese di marzo al mese di ottobre compresi.

Per il 2019 è stato previsto un aumento dell'imposta relativa alle case e appartamenti per vacanze (CAV) di 0,50 Euro portandola così ad Euro 1,50.

Per il 2020 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 49 del 29.10.2019 ha approvato un nuovo regolamento per inserire in modo organico le variazioni normative e giurisprudenziali intervenute in questi anni e che sostituisce integralmente il precedente. Con questo nuovo regolamento è stato ampliato il periodo di applicazione dell'imposta che viene esteso a tutto l'anno solare, comprendendo anche i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, finora esclusi.

Successivamente e conseguentemente la Giunta Comunale con deliberazione n. 346 del 05.11.2019 ha approvato il nuovo piano tariffario, prevedendo anche una diversa e più dettagliata articolazione in modo da renderlo più aderente alla normativa vigente.

Nel 2021 si è resa necessaria una nuova modifica al regolamento che è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 29.12.2020, pur essendo state mantenute invariate le tariffe.

Per il 2022, fermo restando la volontà di mantenere inalterato il piano tariffario, sono state apportate modifiche al regolamento con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 23.09.2021 per introdurre, con decorrenza 01.01.2022, una nuova esenzione finalizzata ad incentivare e promuovere i soggiorni lunghi nei mesi di bassa stagione.

Nella seguente tabella vengono poste in evidenza le tariffe vigenti dal 2020 confrontate con quelle già vigenti:

TIPO STRUTTURA RICETTIVA	CLASSIFICAZIONE	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO			
		TARIFFE 2017 E PRECEDENTI	TARIFFE 2018	TARIFFE 2019	TARIFFE DAL 2020
ALBERGHIERE	ALBERGHI				
	5 STELLE	€ 2,00	2,50	2,50	3,00
	4 STELLE	€ 1,00	1,50	1,50	2,00
	3 STELLE	€ 0,80	1,00	1,00	1,50
	2 STELLE	€ 0,50	0,90	0,90	1,00
	1 STELLA	€ 0,50	0,90	0,90	0,90
	RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE				
	4 STELLE	€ 1,00	1,50	1,50	2,00
	3 STELLE	€ 0,80	1,00	1,00	1,50
	2 STELLE	€ 0,50	0,90	0,90	1,00
NON ALBERGHIERE	CASE PER FERIE	€ 0,50	1,00	1,00	1,00
	OSTELLI PER LA GIOVENTU'	€ 0,50	1,00	1,00	1,00
	LOCANDE	1,00	1,00	1,00	1,00
	ESERCIZI DI AFFITTACAMERE – FORESTERIE LOMBARDE	€ 0,50	1,00	1,00	1,50
	CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE				
	Categ. A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7	0,50	1,00	1,50	1,50
	Categ. A/1, A/8, A/9				2,00
	BED & BREAKFAST	€ 0,80	1,00	1,00	1,50
AZIENDE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA	CAMPEGGI				
	5 STELLE	€ 0,60	0,60	0,60	0,60
	4 STELLE				0,55
	3 STELLE				0,50
	2 STELLE				0,40
	1 STELLA				0,35
	VILLAGGI TURISTICI				
	4 STELLE	0,60	0,60	0,60	0,55
	3 STELLE				0,50
	2 STELLE				0,40

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

TIPO STRUTTURA RICETTIVA	CLASSIFICAZIONE	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO			
		TARIFFE 2017 E PRECEDENTI	TARIFFE 2018	TARIFFE 2019	TARIFFE DAL 2020
	AREE DI SOSTA	0,60	0,60	0,60	0,50
	ATTIVITA' AGRITURISTICHE	0,80	1,00	1,00	1,00

Sono inoltre confermate le seguenti esenzioni:

- i minori fino al 14° anno compreso;
- i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, e il loro accompagnatore, e i genitori che accompagnano i minori diversamente abili;
- gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo;
- gli appartenenti alle forze dell'ordine e militari, nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e di Protezione Civile che pernottano per esigenze di servizio;
- i "volontari" che nel sociale offrono il proprio servizio in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dalla Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale o per emergenze ambientali;
- coloro che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria e per finalità di soccorso umanitario.

È stata introdotta inoltre, come si diceva sopra, l'esenzione, con decorrenza dal 01.01.2022, per i pernottamenti successivi al 14° giorno, nel periodo compreso tra l'uno ottobre e il trentuno marzo.

Per quanto riguarda i dati contabili, l'anno 2020 ha visto una contrazione drastica degli incassi a causa dell'emergenza sanitaria, con incassi pari ad Euro 555.397,70. L'anno 2021 ha visto una notevole ripresa dei soggiorni, con una previsione assestata di Euro 800.000,00.

Considerato l'andamento dell'ultimo periodo e considerato anche che i ristori hanno di fatto consentito di raggiungere l'importo "ordinario" degli incassi, è stata formulata una previsione di Euro 900.000,00, inferiore alle stime effettuate sui dati 2019 che portavano ad una previsione prudenziale di gettito di Euro 1.185.000,00. Come stabilito dalla normativa in materia, i proventi derivanti dall'imposta di soggiorno devono essere interamente destinati a "interventi in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive, nonché ad interventi di manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali" (art. 13 del nuovo Regolamento comunale).

Alla luce di ciò sono state previste spese correnti pari al medesimo importo iscritto in entrata e precisamente:

SPESA FINANZIATA CON IMPOSTA DI SOGGIORNO 2021		
Descrizione	Capitolo	IMPORTO
Manutenzioni ordinarie parchi e giardini	6026-1	300.000,00
Acquisto beni vari per museo	3306-1	500,00
Spese varie reti museali	3322-1	2.000,00
Servizi diversi per museo archeologico	3325-3	10.000,00
Acquisti per gestione servizi culturali	3482-2	8.000,00
Servizi di gestione attività culturali	3502-1	110.000,00
Prestazioni artistiche culturali	3505-1	50.000,00
Locazione e noleggio attrezzature cultura	3522-1	3.500,00
Assistenza e custodia per eventi culturali	3523-1	20.000,00
Servizi di realizzazione di manifestazioni sportive	4042-1	20.000,00
Acquisto pubblicazioni per lo sviluppo turistico	7802-0	2.000,00
Acquisto beni diversi e materiali per lo sviluppo turistico	7802-1	1.000,00
Spese per manifestazioni - convegni	7822-0	1.000,00
Spese gestione Palazzo Todeschini	7823-0	1.000,00
Manifestazioni e prestazioni diverse per lo sviluppo del turismo	7828-0	341.000,00
Erogazione contributi per lo sviluppo del turismo	7861-0	0,00
Erogazione contributi per lo sviluppo del turismo	7864-0	30.000,00
TOTALE SPESE		900.000,00
Imposta di soggiorno	50 Entrata	900.000,00

1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze.

Nel corso dell'esercizio 2020, e in parte anche nel 2021, l'emergenza sanitaria ha di fatto bloccato, da marzo a dicembre, l'emissione delle ingiunzioni e quindi l'avvio delle procedure coattive, anche se è continuata la riscossione degli accertamenti emessi dall'ufficio tributi e delle ingiunzioni emesse negli anni precedenti che erano state rateizzate.

E' comunque proseguita l'attività dell'ufficio tributi e sono stati emessi i solleciti TARI 2020, accertamenti per varie annualità e alcuni accertamenti relativi all'IMU relativi al 2015, 2016 e 2017. Sono stati inoltre potenziati i servizi on-line.

Non tutte le somme recuperate sono state iscritte in competenza, perché in ossequio ai nuovi principi contabili, nei due esercizi scorsi si è provveduto alla rilevazione degli accertamenti non più per cassa, ma seguendo il principio di competenza cosiddetta potenziata, rilevando le entrate al lordo. Pertanto per alcune entrate si tratterà di recuperare quanto già iscritto in bilancio a titolo di residui attivi, a fronte dei quali sono stati effettuati degli accantonamenti con la rilevazione del risultato di amministrazione 2015 e seguenti.

Le previsioni formulate tengono conto delle varie situazioni e rispettano il principio della prudenza.

Oltre al recupero delle somme pregresse, già iscritte a residuo o stanziare in competenza, l'attività di recupero crediti è finalizzata a correggere i comportamenti omissivi o semplicemente ritardatari nei pagamenti dei tributi e delle varie entrate comunali, nel più ampio rispetto del principio di equità.

Le somme complessivamente previste in bilancio per recupero evasione o recupero morosità in ambito tributario sono le seguenti:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
8/0	I.C.I. da ruoli Equitalia già affidati	1.000,00	0,00
9/0	Recuperi I.C.I. mediante altre forme	100,00	0,00
9/1	I.M.U. accertamenti	2.900.000,00	1.545.700,00
9/2	I.C.I. riscossione coattiva	100,00	82,34
9/6	Recupero IMU da rateizzati con fideiussione	60.000,00	0,00
83	Recuperi da evasione totale tariffa rifiuti	80.000,00	0,00
93	Riscossione coattiva Tariffe rifiuti varie	1.000,00	798,30
132	Attività di recupero con Agenzia delle Entrate	8.546,10	0,00
	TOTALE	3.050.746,10	1.546.580,64

Come si può vedere dal prospetto a fronte delle entrate da accertamenti e da riscossione coattiva è stato iscritto l'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità, che verrà descritto in un apposito punto successivo. Le altre somme sono relative a crediti che vengono gestite per cassa essendo relative ad accertamenti o ruoli antecedenti l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili.

Nel mese di settembre sono entrate in vigore nuove disposizioni sulle rilevazioni concernenti il fondo crediti e soprattutto la gestione delle rateizzazioni di durata superiore ai dodici mesi. Qualora fossero relative a crediti a residuo dovranno essere "riportate" in parte corrente e reimputate secondo competenza. Per poter realizzare questo è stato creato un apposito capitolo di entrata in modo da poterli gestire in modo più preciso e diretto. Si tratta del capitolo 9/6, inserito nella precedente tabella, con uno stanziamento pari a 60.000,00 euro a fronte degli accordi di rateizzazione in previsione.

1.1.9 Proventi sanzioni codice della strada e per violazione di regolamenti comunali

Le previsioni delle sanzioni amministrative al codice della strada e per violazione di regolamenti comunali sono state diminuite rispetto alla previsione iniziale 2021 adeguandole ai minori incassi già rilevati.

Sono state anche acquistate attrezzature che consentiranno di effettuare ulteriori e più approfonditi controlli che, verosimilmente dovrebbero portare ad un aumento delle somme sanzionate. Sono stati applicati i principi contabili della competenza potenziata, che impongono la registrazione dell'importo complessivo delle sanzioni elevate, ma anche di un fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte delle somme che non verranno presuntivamente rimosse o che verranno rimosse solo a seguito di procedure coattive.

Anche per le sanzioni è previsto il recupero delle morosità mediante riscossione coattiva con affidamento alla nuova ditta.

Per facilitare le rendicontazioni, le sanzioni sono state suddivise in vari capitoli a seconda della tipologia di violazione.

Ecco il riepilogo delle somme relative alle sanzioni in bilancio:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
690/0	Sanzioni amministrative CDS	500.000,00	214.400,00
690/1	Sanzioni amministrative regolamenti	5.000,00	2.746,50
690/2	Sanzioni amministrative da ruoli Equitalia (vecchi ruoli per cassa)	2.000,00	0,00
690/3	Sanzioni per violazioni conferimento rifiuti	30.000,00	16.479,00
690/4	Sanzioni applicazione imposta di soggiorno	10.000,00	5.493,00
691/0	Recupero proventi sanzioni CDS da residenti all'estero	2.000,00	0,00
692/0	Sanzioni varie da riscossione coattiva (non già iscritte a bilancio)	5.000,00	4.607,50
	TOTALE	554.000,00	243.726,00

1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento

Pur non avendo una natura tributaria o sanzionatoria, i proventi derivanti dalle aree sosta comunali a pagamento rappresentano una fonte di entrata importante per il bilancio comunale.

La gestione delle aree sosta è disciplinata dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 108 del 28.12.2012, mentre le tariffe attualmente applicate sono state approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 09.11.2017 con la quale è stato modificato profondamente il piano tariffario, successivamente integrata e/o modificata dalle delibere n. 313 del 28.11.2017, n. 4 del 04.01.2018, n. 73 del 27.02.2018 e n. 110 del 06.04.2018.

In sintesi le variazioni apportate sono state le seguenti:

- incremento delle Aree di sosta a pagamento con l'aggiunta dell'Area di Piazzale Fracassi con conseguente aumento di circa 44 posti auto e soppressione di 1 posto auto in Via Sauro (P10) in quanto di intralcio a ingresso pedonale e zone contigue;
- introduzione della gratuità della prima ora per tutti i residenti, in tutte le aree e in tutte le fasce orarie, con un pagamento minimo di 10 centesimi (che allunga la sosta oltre l'ora di tanti minuti quanto previsto dalla tariffa del parcheggio), fermo restando la riduzione del 50% sulle ore successive alla prima;
- eliminazione del quarto d'ora aggiuntivo per le aree con parcometro e pagamento dal primo minuto per la seconda ora e le successive per gli impianti a barriera;
- eliminazione della prima ora a tariffa "agevolata" per il parcheggio Bagatta e fissazione della tariffa a 2,00 Euro per tutto l'anno;
- aumento tariffe orarie per il periodo invernale da 1,50 a 2,00 Euro;
- creazione di una nuova fascia tariffaria (A1) con tariffa pari a 1,50 Euro tutto l'anno, nella quale includere anche il nuovo parcheggio a pagamento (piazzale Fracassi);
- gratuità totale nel periodo invernale dalle ore 17.00.

Nel 2016 sono anche state adottate e sono tutt'ora vigenti, le deliberazioni n. 186 del 16.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di fornitura di tickets da utilizzare nei parcheggi a barriera agli operatori economici e la n. 196 del 30.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di sosta giornaliera mediante cessione ai gestori di strutture ricettive di appositi tickets sempre da utilizzare nei parcheggi a barriera.

È stato inoltre attivato un nuovo servizio per il pagamento delle soste mediante smart-phone o cellulare (sistema Easy-Park).

Nonostante il cambiamento delle tariffe e la concessione della prima ora di gratuità ai residenti, gli incassi 2018 e quelli del 2019, hanno sempre confermato le previsioni e un trend pressoché costante degli incassi.

L'emergenza sanitaria nel 2020 ha drasticamente ridotto gli incassi, anche a seguito di varie agevolazioni.

Nel 2021 sono stati ancora penalizzati gli incassi dei primi mesi dell'anno, mentre la stagione estiva ha in parte compensato le minori entrate e, in alcuni mesi, anche superato gli incassi del 2019.

La previsione che è stata iscritta per un importo di Euro 1.900.000,00, ha tenuto conto di questo incremento, che si è consolidato anche nel mese di ottobre.

Ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs. 285/1992, "I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana." Tale destinazione è rappresentata, congiuntamente ai proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada e ai servizi indivisibili al successivo paragrafo 1.2.7.

1.1.11 Altre entrate extra-tributarie

L'ammontare delle entrate extra-tributarie è pari a 7.453.274,07 in diminuzione rispetto alla previsione iniziale 2020. La voce più rilevante è quella relativa ai parcheggi a pagamento di cui si è trattato al paragrafo precedente e il resto proviene principalmente dalle quote di compartecipazione versate dagli utenti per la fruizione dei servizi alla persona, quote calcolate utilizzando l'ISEE e le modalità stabilite nei singoli regolamenti o piani (principalmente Piano Socio-assistenziale e Piano per il Diritto allo studio). Le stime sono

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

state comunicate dai Dirigenti delle rispettive aree secondo i dati storici e tenendo conto di eventuali notizie aggiuntive.

Ecco le entrate nel dettaglio dei capitoli con importo superiore a 100.000,00 Euro, che rappresentano il 82,20% del totale delle entrate del titolo terzo.

Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsione di competenza 2022
345	0	PROVENTI PARCHEGGI	1.900.000,00
430	0	CONCORSO NELLA SPESA PER LA REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	640.000,00
20	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	520.000,00
690	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	500.000,00
530	0	RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO (SERVIZIO NON RILEVANTE)	339.000,00
735	0	RIMBORSO ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTI SERVIZIO IDRICO (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	271.461,31
400	0	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	260.000,00
60	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	250.000,00
560	0	CONCORSO SPESE SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	235.000,00
678	0	IVA DA SPLIT-PAYMENT SERVIZI RILEVANTI	230.000,00
350	0	PROVENTI GESTIONE STABILIMENTI BALNEARI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	203.500,00
630	1	CONVENZIONE ALER BS - CR- MN PER GESTIONE ALLOGGI ERP (VINCOLATO CAP. S. 768) (SERVIZIO NON RILEVANTE)	180.000,00
510	0	DIRITTI DI SEGRETERIA D.L. 233/92 ART.16	155.000,00
741	0	PROVENTI GESTIONE AREE EXTRAPORTUALI	141.000,00
630	2	FITTI REALI DA FABBRICATI (SERVIZIO NON RILEVANTE)	140.000,00
540	0	CONCORSO SPESA SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER ADULTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP	130.000,00
749	0	CONTRIBUTO RETI DA ITALGAS	127.005,50
570	0	PROVENTI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	126.000,00
70	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE DESTINATE AI MERCATI	103.000,00
70	2	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	100.000,00

Anche per le entrate extra-tributarie è stato attivato il servizio di riscossione coattiva a fronte del quale sono state iscritte le seguenti entrate con i rispettivi fondi.

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
702-0	Riscossione coattiva entrate extra-tributarie	1.000,00	823,10
702-1	Riscossione coattiva entrate extra-tributarie	1.000,00	823,10
	TOTALE	2.000,00	1.646,20

1.1.12 Trasferimenti correnti

Le entrate correnti da trasferimenti sono diventate negli ultimi anni la voce meno importante del bilancio. Ha fatto ovviamente eccezione l'anno 2020 quando, a causa della pandemia lo Stato ha ristorato le minori entrate con fondi finalizzati alla copertura generale delle minori entrate e maggiori spese (fondone e fondo zone rosse)

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

o anche con ristori mirati e calcolati su particolari entrate (imposta di soggiorno, IMU e Cosap). Nel 2021 sono stati introitati i ristori per IMU, TARI, imposta di soggiorno e canone unico, oltre a 197.233,88 euro come anticipo del fondone 2021. Per il 2022 ad oggi non sono noti quali saranno i trasferimenti. La legge di bilancio è ancora in discussione e gli importi dei trasferimenti saranno noti solo successivamente all'approvazione del bilancio e pertanto non vi è alcun titolo per l'iscrizione in bilancio.

Nel bilancio 2022 sono stati iscritti pertanto Euro 1.003.324,88, ricorrenti, già noti o comunicati e in linea con le previsioni iniziali 2021. Si tratta di importi modesti, sono relativi soprattutto ai servizi sociali e, in molti casi, non sono di pertinenza del Comune e devono essere versati ai gestori dei servizi, come ad esempio il trasferimento per il trasporto urbano oppure trasferiti agli utenti. Da evidenziare anche che il contributo versato dalla Provincia per gli istituti superiori non è altro che la restituzione di una parte delle spese che il Comune sostiene per conto della Provincia stessa e quindi non costituiscono un vero e proprio introito.

Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsione di competenza 2022
146	0	RIMBORSO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI	30.197,00
147	0	INTROITO RETROCESSIONE MINISTERO PER RILASCIO CIE	2.500,00
154	0	TRASFERIMENTO STATO PASTI DOCENTI	21.000,00
157	0	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER 5 PER MILLE E CONTRIBUTI DIVERSI (VINC. S. CAP 6789)	8.774,42
158	0	CONTRIBUTO DALLO STATO EX D.LGS 65/2017 TRAMITE REGIONE LOMBARDIA PER SOSTEGNO EDUCATIVO INTEGRATO	113.000,00
161	0	COMPENSAZIONI E RISTORI PER TRIBUTI COMUNALI	83.980,00
169	0	TRASFERIMENTO REGIONE PER MISURA "NIDI GRATIS"	3.000,00
174	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 (VINCOLATO CAPITOLATO SPESA 5126)	10.000,00
175	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE STRUTTURE TECNICHE PER MATERIA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE - ART. 79 LR 12/2005	5.500,00
187	1	QUOTA DI COFINANZIAMENTO PER NUOVE RETI CENTRI ANTIVIOLENZA (VINCOLATO SPESA CAP. 6200-1)	16.000,00
189	0	TRASFERIMENTO PER FREQUENZA DISABILI AI CENTRI - PDZ	30.000,00
190	0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ANZIANI E DISABILI - PIANO DI ZONA	53.975,24
193	0	CONTRIBUTO REGIONALE DISTRETTI DEL COMMERCIO	10.000,00
203	0	CONTRIBUTI REGIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA STUDENTI CON DISABILITA' II CICLO	100.000,00
210	0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ASILI NIDO	41.857,41
242	0	TRASFERIMENTI REGIONALI CONCORSO SPESE RETTE MINORI	730,00
244	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO - ACCISA (V.DI CAP. S. 4942) VINCOLATO	130.000,00

Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsione di competenza 2022
245	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO	94.086,36
246	0	CONTRIBUTO FONDO REGIONALE DI SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLA LOCAZIONE LEGGE 431/1998 (V.DI CAP. SPESA 6782)	20.300,00
250	0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZI MINORI E GIOVANI	97.204,45
299	0	TRASFERIMENTI DA ALTRI COMUNI PER SERVIZI SCOLASTICI	5.800,00
300	0	PROVENTI DALLA PROVINCIA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE	80.000,00
301	0	RIMBORSO INAIL PER INFORTUNI A PERSONALE DIPENDENTE	5.000,00
331	0	TRASFERIMENTO QUOTE FONDO SOCIALE REGIONALE DA ENTI GESTORI SERVIZI PER DISABILI	2.920,00
341	0	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI (vincolato ai capitoli di spesa 312 e seguenti)	24.000,00
341	1	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI	10.000,00
685	0	CONTRIBUTO DA CONVENZIONE DI TESORERIA	3.500,00
		TOTALE	1.003.324,88

Negli ultimi tempi bisogna anche sottolineare la scarsa prevedibilità dei contributi, nel senso che derivano molto spesso da bandi o attività sporadiche difficilmente prevedibili e a fronte dei quali non si conosce l'esito o lo si conosce dopo molto tempo rispetto alla richiesta o alla partecipazione al bando.

1.1.13 Entrate in conto capitale

Sussistendo un vincolo rispetto al loro utilizzo si fa rinvio al paragrafo 3 dove si tratta delle spese di investimento.

1.1. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022-2024 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e della relativa Nota di aggiornamento.

1.2.1 Fondo di solidarietà comunale

L'entità del fondo di solidarietà negli ultimi anni si è consolidata rispetto al quinquennio precedente, con una modesta riduzione dovuta alle diverse modalità di calcolo secondo i costi standard rispetto ai costi storici.

Significativa rimane comunque la sua entità: è stata infatti prevista prudenzialmente una spesa di Euro 2.280.000,00, che è già al netto del trasferimento per il mancato introito della TASI sulle abitazioni principali (per il 2021 è stato riconosciuto un importo di Euro 3.386.465,37). La stima è stata effettuata secondo le disposizioni attualmente vigenti, non disponendo di altri dati e non essendo stata emanata la nuova legge di bilancio 2022, con un margine di prudenza, non essendo predeterminabile a priori dall'ente e variando sempre l'importo.

Il fondo 2021 comprendeva anche una quota in riduzione del fondo stesso di Euro 128.933,16, successivamente rideterminata in Euro 110.470,41 da destinare al potenziamento dei servizi sociali.

Il DPCM del 01.07.2021 ha specificato le modalità di utilizzo di questo importo stabilendo che "I comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio di asili nido, almeno pari al fabbisogno standard monetario approvato dalla CTFS e riportato nell'allegato alla nota tecnica, nel limite delle risorse aggiuntive effettivamente assegnate e riportate nel medesimo allegato. Tutti gli enti sono sottoposti a

monitoraggio e riportano nella relativa scheda di cui al comma 2 i servizi offerti in termini di utenti serviti per le diverse tipologie di servizio e le eventuali liste di attesa. Gli enti con una spesa inferiore al fabbisogno standard monetario indicano anche il livello di spesa aggiuntivo e il relativo incremento dei servizi sociali offerti sulla base delle diverse opzioni indicate nella predetta scheda di monitoraggio”.

Nella scheda tecnica, per il Comune di Desenzano, era indicato un obiettivo da raggiungere pari ad Euro 2.430.643,17, a fronte di una spesa rendicontata nel questionario SOSE 2017 pari ad Euro 3.639.539,61. Essendo la spesa già largamente superiore alla media standard di circa il 50%, il Comune di Desenzano non è obbligato a potenziare la spesa sociale, ma nemmeno a restituire la quota di fondo di solidarietà corrispondente, in quanto la stessa, come stabilito dal Decreto deve essere lasciata al Comune perché possa riuscire a mantenere la spesa sociale ad un livello adeguato. Il raggiungimento dell'obiettivo dovrà essere certificato in sede di rendiconto 2021.

Anche per il 2022 e successive annualità sono previsti ulteriori stanziamenti in crescendo ed è prevista anche una quota ulteriore per gli asili nido, ma i dati precisi, essendo frutto di un riparto a livello nazionale saranno resi noti solo successivamente.

1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti. Dal secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento (il 2022 sarà l'ottavo), il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui esercizio n+1) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa (regola applicata dal Comune di Desenzano nella generalità degli incassi fino all'introduzione dei nuovi principi contabili), il calcolo del fondo è effettuato assumendo i dati contabili degli anni disponibili, in alcuni casi meno di cinque come prevedono i principi.

Per la costruzione del fondo 2022-2024 è stato aggiornato il quadro degli accertamenti e degli incassi predisposto lo scorso anno.

Complessivamente la situazione non è negativa e risulta in linea con le medie nazionali.

Le posizioni più critiche sono quelle derivanti dalle sanzioni al codice della strada e sanzioni varie elevate dalla Polizia Municipale, ma è significativa anche la morosità derivante dai mancati pagamenti della tariffa rifiuti.

Non rilevanti, in termini di percentuali sono invece le posizioni in mora degli utenti dei vari servizi, come pure delle entrate patrimoniali.

Al fine di aumentare il tasso di riscossione delle entrate, come già si diceva nel precedente paragrafo 1.1.8, è stato attivato nel 2017 un nuovo servizio in concessione per la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, in alternativa e in sostituzione del servizio offerto da Equitalia. Il concessionario è stato scelto, nel rispetto della normativa vigente, mediante una procedura aperta riservata alle ditte iscritte all'apposito Albo dei riscuotitori. È stata quindi effettuata, per il passato, una ricognizione di tutte le entrate ed in particolare dei crediti già iscritti a bilancio come residui in virtù delle nuove regole contabili, di quelli che continuano a poter essere riscossi per cassa (es. ruoli Equitalia pregressi) e di quelli che non erano ancora stati iscritti a bilancio, istituendo appositi stanziamenti, sui quali verranno accertate le somme che verranno inviate a riscossione coattiva.

Oltre alla riscossione coattiva, per la determinazione del FCDE sono state prese in considerazione tutte le entrate che possono presentare delle situazioni di morosità, relative quindi non solo ai tributi o alle sanzioni, ma anche le entrate extra-tributarie.

Il calcolo della percentuale evidenziata nei prospetti e che ha determinato gli stanziamenti in spesa del FCDE è stato effettuato seguendo quanto stabilito dai principi contabili e cioè calcolando il rapporto tra accertamenti contabili e riscossioni (nell'anno di competenza e a residuo nell'esercizio successivo) dell'ultimo quinquennio. Ove non disponibile il dato del quinquennio, come per esempio per l'IMU o per la riscossione coattiva, il calcolo è stato effettuato sugli esercizi disponibili o sull'andamento delle riscossioni dell'ultimo esercizio.

Le somme accantonate sono pari al 100% di quanto rilevato con la media quinquennale, come descritto sopra e previsto dai principi contabili.

Il Comune di Desenzano, da sempre ha ottimizzato i tempi di pagamento e lo stock di fatture non pagate a fine anno è sempre a livelli molto bassi rispetto al totale delle fatture gestite. Al 31.12.2020 non risultavano in portafoglio fatture scadute e non pagate, come da deliberazione Giunta Comunale n. 39 del 16.02.2021.

È stato inoltre verificato il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di Rendiconto 2020 e, nonostante la pandemia, i residui sono stati riscossi, anche oltre la copertura creando, in alcuni casi, anche eccedenze che, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, potranno essere utilizzate, a rendiconto approvato, per finanziare il fondo crediti di dubbia esigibilità di competenza 2022.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Nella scheda seguente è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate e per l'annualità 2022. Le annualità 2023 e 2024 replicano la previsione del 2022, come rappresentato nell'Allegato c) al bilancio di previsione.

BILANCIO 2022								
	SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA
1	ENTRATE TRIBUTARIE							
	TASSA RIFIUTI	92/1	5.030.000,00	10,72%	539.216,00	1441-1	1010100	Imposte, tasse e assimilati
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA TARIFFA RIFIUTI	93	1.000,00	79,83%	798,30	1441-5		
	ICI RISCOSSIONE COATTIVA	9/2	100,00	82,34%	82,34	1441-4		
	ACCERTAMENTI IMU	9/1	2.900.000,00	53,30%	1.545.700,00	1441-7		
	TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE		7.931.100,00	26,30%	2.085.796,64			
2	SANZIONI AMMINISTRATIVE							
	SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	690/0	500.000,00	42,88%	214.400,00	1441-2	3020200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	690/1	5.000,00	54,93%	2.746,50	1441-2		
	VIOLAZIONI IMPOSTA DI SOGGIORNO	690/4	10.000,00	54,93%	5.493,00	1441-2		
	VIOLAZIONI CONFERIMENTO RIFIUTI	690/3	30.000,00	54,93%	16.479,00	1441-2		
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI VARIE DA RISCOSSIONE COATTIVA	692	5.000,00	92,15%	4.607,50	1441-2		
	TOTALI		550.000,00	44,31%	243.726,00			
3	ENTRATE PATRIMONIALI							
	FITTI REALI DA FABBRICATI NO IVA	630-2	140.000,00	2,08%	2.912,00	1441-6	3010300	Proventi derivanti dalla gestione di beni
	FITTI REALI DA FABBRICATI IVA	630	18.305,00	2,08%	380,74	1441-6		
	LOCAZIONE PARCO DEL LAGHETTO	631-1	25.600,00	2,08%	532,48	1441-6		
	CENTRI BALNEARI IVA	350	203.500,00	1,18%	2.401,30	1441-6		
	CENTRI BALNEARI NO IVA	350-1	44.000,00	1,18%	519,20	1441-6		
	TOTALI		431.405,00		6.745,72			
4	PROVENTI DA SERVIZI							
	TRASPORTO SCOLASTICO	450	68.000,00	0,46%	312,80	1441-3	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
	SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA	451	40.000,00	0,25%	100,00	1441-3		
	REFEZIONE SCOLASTICA	430	640.000,00	0,08%	512,00	1441-3		
	CENTRI DIURNI DISABILI	540	130.000,00	1,41%	1.833,00			
	ASILI NIDO	530	339.000,00	0,71%	2.406,90	1441-3		
	CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	590	56.000,00	0,77%	431,20	1441-3		
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE (rilevante IVA)	702	1.000,00	82,31%	823,10	1441-3		
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	702-1	1.000,00	82,31%	823,10	1441-3		

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO 2022								
	SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA
	TOTALI		1.275.000,00		7.242,10			
	TOTALE GENERALE		10.187.505,00	23,00%	2.343.510,46			

1.2.3 Fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione di finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio 2022-2024 il fondo pluriennale vincolato non si è costituito in conto capitale, in quanto non sono previste opere finanziate con risorse di competenza di anni precedenti, mentre la parte corrente verrà definita prima della chiusura dell'esercizio.

Nel bilancio è tuttavia presente anche una nuova scuola del valore complessivo di Euro 10.800.000,00, per la quale è stato approvato il progetto definitivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 09.09. 2021. L'opera è in parte finanziata con contributo del MIUR per Euro 4.900.000,00 e con un contributo Ministero dell'Interno per Euro 490.915,15.

La restante quota è finanziata con mutuo flessibile contratto con Cassa Depositi e Prestiti, come da determinazione dirigente servizi finanziari n. 1.104 del 25.10.2021, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 23.09.2021, che ha approvato il Piano Economico Finanziario dell'opera che risulta iscritta nel bilancio 2021-2023 come segue (arrotondamenti all'euro):

CAPITOLO	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023		TOTALI
	Entrata	Spesa	Entrata	Spesa	Entrata	Spesa	Entrata	Spesa	
908 Contributo	980.000				1.400.000		2.520.000		4.900.000
908-1 contributo			490.915						490.915
970 Mutuo							5.409.085		5.409.085
12807-1 cont.		980.000				1.400.000		2.520.000	4.900.000
12808 – spese progettazioni e				490.915					490.915
12806 mutuo								5.409.085	5.409.085
TOTALI	980.000	980.000	490.915	490.915	1.520.000	1.520.000	4.500.000	4.500.000	10.800.000 10.800.000

Sugli stanziamenti 2020 si è creato un corrispondente fondo pluriennale vincolato, con imputazione al 2021. Gli stanziamenti sui vari anni seguono il cronoprogramma predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale.

Ovviamente, qualora il cronoprogramma variasse, sarà possibile effettuare delle variazioni in modo da rendere perfettamente aderenti gli stanziamenti di bilancio con lo stato di avanzamento dell'opera stessa, anche costituendo il fondo pluriennale vincolato.

1.2.4 Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrebbe essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
-------------	------	------	------

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	33.146.798,95	32.986.643,08	33.063.627,59
FONDO DI RISERVA PREVISIONI (CAP 1461)	166.056,36	154.693,60	149.214,89
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,50%	0,46%	0,45%

Dal 2016, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un **fondo di riserva di cassa** solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,2% delle spese finali (Euro 45.865.263,57) pari ad Euro 91.730,53, che è stato determinato in Euro 100.000,00 pari allo 0,25% delle spese finali ed iscritto in bilancio al capitolo 1461-1 (solo cassa).

1.2.5 Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Fondo rischi vari (capitolo 1450)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo spese future varie (capitolo 1450-3)	3.067,73	3.067,73	3.067,73

Il fondo rischi è stato iscritto per il sesto anno. Lo stanziamento del 2022 è di Euro 5.000,00. Da sottolineare che, pur avendo accantonato negli ultimi esercizi una somma modesta, tutte le somme stanziare hanno costituito voce del risultato di amministrazione accantonato per eventuali rischi conseguenti a contenzioso in corso o pregresso (al 31.12.2020 questa quota ammontava ad Euro 120.000,00 a cui si aggiungerà una ulteriore quota di Euro 10.000,00 del 2021).

È stato anche istituito il fondo spese future, che si è notevolmente ridotto rispetto allo scorso anno perché comprende solo il trattamento di fine mandato del Sindaco, e non anche i fondi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti.

1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate alcune entrate correnti aventi carattere non ripetitivo e precisamente:

Capitolo	Descrizione	2022	2023	2024
157-0	Trasferimento dallo Stato per 5 per mille e contributi diversi	8.774,42	8.000,00	8.000,00
187-1	Quote di co-finanziamento per nuove reti centri antiviolenza	16.000,00		
193-0	Contributo per distretti del commercio	10.000,00		
132	Attività di contrasto all'evasione	8.546,10		
	TOTALE	43.320,52	8.000,00	8.000,00

Parimenti sono state individuate le seguenti spese non ricorrenti:

Capitolo	Descrizione	2022	2023	2024
6200	Progetto antiviolenza "Tessere legami"	16.000,00		
6789	Contributo alle associazioni operanti in campo socio-assistenziale	8.774,42	8.000,00	8.000,00
6931-1	Interventi diversi per la sanificazione	10.000,00		
3506	Trasferimento a Comuni ed enti per la realizzazione del progetto aree archeologiche	8.546,10		
	TOTALE	43.320,52	8.000,00	8.000,00

Per quanto riguarda le entrate relative a condoni, sanatorie, abusi edilizi e altro sono stati interamente destinati a finanziare opere pubbliche e verranno utilizzati solo dopo il relativo incasso.

1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

Tra le entrate correnti sono iscritte in bilancio tre tipologie di entrate, che, a diversi titoli sono da destinare o impiegare in spese particolari o individuate dalla normativa.

Esse sono costituite dalle sanzioni amministrative al Codice della strada (per i quali è anche prevista un'espressa delibera di Giunta) e dai proventi derivanti dai parcheggi. Fino allo scorso anno nel prospetto era indicata anche la TASI, che tuttavia è stata definitivamente abolita dal 2020.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Ecco la tabella contenente le varie destinazioni.

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2022							
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2022	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI
345	3	Proventi parcheggi	1.900.000,00				1.900.000,00
690/0	3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS pari ad Euro 500.000 al netto del FCDE di Euro 214.400	285.600,00				
690/2	3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS da ruolo Equitalia (per cassa)	2.000,00				
692	3	Sanzioni amministrative da riscossione coattiva di Euro 5000,00 al netto del FCDE di Euro 4.607,50	392,50				
690/0	3	Riscossioni presunte da coattiva (residui attivi 2018, 2019 e 2020 su capitolo 690/0). Stima del 3% rispetto al totale da incassare al 23.11.2021 di Euro 673.185,68	20.195,57				
ENTRATE ISCRITTE IN BILANCIO IN ENTRATA			308.188,07				1.900.000,00
Totale quota da destinare			308.188,07				
		di cui lett. A) comma 4		77.047,02			
		di cui lett. B) comma 4			77.047,02		
		di cui lett. C) comma 4				154.094,04	
186	1	FONDO INCENTIVI E PREMIALITA' PERSONALE NON DIRIGENTE	315.000,00			31.000,00	
196	1	ONERI RIFLESSI - RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	74.970,00			7.378,00	
304	1	IRAP SU RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	26.775,00			2.635,00	
195	1	FONDO RISORSE DECENTRATE PERS. T.IND. - INDENNITA' DI TURNO, REPERIBILITA' E ALTRO	76.600,00			51.530,00	
198	1	ONERI RIFLESSI CPDEL - RISORSE DECENTRATE TURNO, REPERIBILITA' E ALTRO	18.600,00			12.264,00	
311	1	IRAP RISORSE DECENTRATE TURNO, REPERIBILITA' E ALTRO	6.477,00			4.380,00	
1841/0	1	EMOLUMENTI POLIZIA LOCALE	586.760,77			7.337,00	
1841/1	1	ASSEGNI FAMILIARI POLIZIA LOCALE	8.150,00			-	
1842/0	1	ONERI RIFLESSI POLIZIA LOCALE	148.000,68			1.746,00	
1842/2	1	ONERI RIFLESSI POLIZIA LOCALE-inadel tfr	25.584,79			-	
1843/0	1	FONDO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE PERSONALE POLIZIA LOCALE	32.000,00			32.000,00	
1843/1	1	ONERI RIFLESSI CPDEL SU PREVIDENZA POLIZIA LOCALE	3.200,00			3.200,00	
1847/0	1	AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	-			-	
1848/0	1	ONERI RIFLESSI SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	-			-	
1848/1	1	ONERI RIF. inadel e tfr SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	-			-	

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2022							
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2022	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI
1961/0	1	IRAP POLIZIA LOCALE	52.736,37			624,04	
930/2	1	NOLEGGIO MESSI POLIZIA LOCALE	30.000,00		30.000,00		
1863/0	1	ACQUISTO DI VESTIARIO PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	31.000,00		31.000,00		
1864/0	1	ACQUISTI CARBURANTE PER P.L.	18.000,00		18.000,00		
1865/0	1	ACQUISTO MATERIALE PER POLIZIA	3.000,00		3.000,00		
1881/0	1	MANUTENZIONI ORDINARIE PER POLIZIA LOCALE	5.000,00		5.000,00		
1882/0	1	MANUTENZIONE MEZZI POLIZIA LOCALE	15.000,00		15.000,00		
1883/0	1	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO PER POLIZIA LOCALE	6.500,00		6.500,00		
1884/0	1	ASSICURAZIONI PER POLIZIA LOCALE	2.200,00		2.200,00		
1901/0	1	NOLEGGIO STAZIONE BASE E APPARECCHIATURE VARIE POLIZIA LOCALE	10.000,00		10.000,00		
1962/0	1	ALTRI TRIBUTI PER POLIZIA LOCALE	1.600,00		1.600,00		
1962/1	1	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	500,00		500,00		
4561/0	1	ACQUISTI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	15.000,00	5.000,00			
4562/0	1	ACQUISTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	25.000,00	10.000,00			
4582/0	1	SERVIZI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	64.522,59	30.000,00			
4763/1	1	MAN.ORD. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	200.000,00	40.000,00			
360	1	EMOLUMENTI UFF. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO	413.514,21				30.000,00
362	1	ONERI RIFLESSI CPDEL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE E ECONOMATO	101.345,65				20.000,00
721	1	EMOLUMENTI SERVIZIO MANUTENZIONI	345.750,11				30.000,00
742/7	1	ACQUISTO MATERIALI EDILI PER STRADE	3.800,00				3.800,00
901/0	1	EMOLUMENTI UFF.TECNICO	467.056,72				130.800,00
901/1	1	ASSEGNI FAMIGLIARI UFFICIO TECNICO	2.800,00				2.800,00
902/0	1	ONERI RIFLESSI CPDEL UFFICIO TECNICO	115.490,82				50.000,00
4584/0	1	SPESE PER LA GESTIONE DI AUTOPARCHEGGI	235.000,00				235.000,00
4602/0	1	NOLEGGI DIVERSI PER LA GESTIONE PARCHEGGI	48.800,00				48.800,00
4603/0	1	LOCAZIONE AREA AD USO PARCHEGGIO	18.000,00				15.750,00
4622/0	1	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA SISTEMAZIONE USCITA CASELLO AUT. SIRMIONE	-				-
4763/0	1	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	13.000,00				13.000,00
4764/1	1	ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.019.000,00				760.000,00
4941/0	1	SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	650.000,00				650.000,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2022-2024

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2022							
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2022	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI
		TOTALI SPESE PREVISTE	5.235.734,71	85.000,00	122.800,00	154.094,04	1.989.950,00
		TOTALI SOMME DA DESTINARE	2.208.188,07	77.047,02	77.047,02	154.094,04	1.900.000,00

La destinazione delle somme derivanti dalle Sanzioni al Codice della Strada è oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per la trattazione relativa al risultato presunto di amministrazione 2022 è opportuno riassumere la situazione del risultato di amministrazione determinato con il rendiconto 2020, che è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 29.04.2021, ed ammonta ad €. 19.126.306,32.

E' solo il caso di ricordare che una quota dell'avanzo vincolato è stato generato dai trasferimenti 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria, non utilizzati nel 2020 e applicati interamente all'esercizio 2021 per i medesimi fini (copertura di minori entrate e maggiori spese dovute alla pandemia).

Nel corso dell'esercizio 2021, è stato applicato l'avanzo vincolato, l'avanzo destinato e tutto l'avanzo libero. Inoltre, con la variazione C07 approvata con deliberazione n. 96 del 10.11.2021, è stata liberata una quota di avanzo libero di Euro 500.000,00 finanziata dalla riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da somme già riscosse ed eccedenti i rispettivi residui di riferimento.

Ecco il prospetto riassuntivo di quanto sopra riportato:

NATURA	IMPORTO DETERMINATO	VARIAZIONE C07	IMPORTO UTILIZZATO	QUOTA RESIDUA DA UTILIZZARE
Accantonato	9.160.487,94	- 500.000,00	32.000,00	8.628.487,94
Vincolato	5.015.426,65	0,00	4.881.386,76	134.039,89
Destinato	380.705,80	0,00	380.705,80	0,00
Libero	4.569.685,93	+ 500.000,00	5.069.685,93	0,00
TOTALI	19.126.306,32	0,00	10.363.778,49	8.762.527,83

La quota residua di avanzo vincolato pari a 134.039,89 Euro è la sommatoria delle seguenti voci:

10% delle alienazioni realizzate negli anni precedenti da destinare all'estinzione anticipata di mutui (come da articolo 56bis comma 11 D.L. 69/2013 e successive modifiche)	102.432,23
Trasferimenti da restituire per elezioni parlamento europeo	10.442,95
Trasferimenti da restituire per referendum 2020	18.932,29
Contributo per il trasporto urbano	2.225,92
TOTALE	134.039,89

Per quanto riguarda invece l'**avanzo presunto 2021**, come si può evincere dall'allegato a) al bilancio di previsione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto", di cui si riporta una sintesi, esso risulta essere pari ad Euro 15.675.852,22.

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	+	19.126.306,32
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	+	4.699.922,43
Entrate già accertate nell'esercizio 2021	+	42.712.070,60
Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	-	47.314.432,47
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	+	99.251,34
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	+	0,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	=	19.323.118,22
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	+	2.690.000,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	-	6.337.266,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	-	0,00
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	=	15.675.852,22

Questo calcolo è sempre non definitivo e abbastanza approssimativo perché non tiene conto delle somme ancora da accertare e impegnare alla data di redazione del bilancio di previsione.

In ogni caso la somma determinata non risulta essere disponibile, in quanto bisogna tenere conto degli accantonamenti, delle destinazioni e dei vincoli.

Nel dettaglio bisogna tenere conto degli accantonamenti:

- al fondo crediti di dubbia esigibilità già accantonato e relativo a somme da riscuotere a residuo, per una somma complessiva pari ad Euro 10.151.627,27 per le somme a residuo e in competenza ancora da riscuotere;
- al fondo contenziosi vari in corso, pari ad Euro 115.525,77 (fatture non pagate perché c'è un contenzioso in corso) e altri accantonamenti per Euro 391.541,65.

Una quota di Euro 780.575,15 risulta essere vincolata, mentre Euro 1.603.613,81 sono le somme derivanti dal titolo secondo e quindi da destinare agli investimenti.

Ne consegue che si presume un avanzo disponibile pari ad Euro 2.632.968,57, come si può rilevare dalla seguente tabella.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre 2021	10.151.627,27
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo Contenzioso	115.525,77
Altri accantonamenti	391.541,65
Totale Parte Accantonata	10.658.694,69
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	491.199,91
Vincoli derivanti da trasferimenti	289.375,24
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri Vincoli	0,00
Totale Parte Vincolata	780.575,15
Totale Parte Destinata agli investimenti	1.603.613,81
Totale Parte Disponibile	2.632.968,57

Si tratta di un dato ancora molto teorico, in quanto devono essere assunti ancora parecchi impegni di spesa e alcuni accertamenti, ma comunque segnale di un andamento positivo della gestione. Tale risultato non comprende anche quelle che saranno le economie sui singoli impegni e le maggiori entrate che andranno ad incrementare tale risultato di esercizio.

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non sono state iscritte spese finanziate con l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla determinazione e all'evidenza del risultato di amministrazione presunto, come richiesto dai principi contabili, seppur non sia stato applicato avanzo presunto nel bilancio in corso di approvazione.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 (2)	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellaz.dell' accertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
Vincoli derivanti dalla legge										
				353.887,77	1.148.653,76	1.011.341,62	0	0	491.199,91	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				353.887,77	1.148.653,76	1.011.341,62	0	0	491.199,91	0
Vincoli derivanti da Trasferimenti										
				2.450.089,57	995.332,01	3.156.046,34	0	0	289.375,24	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				2.450.089,57	995.332,01	3.156.046,34	0	0	289.375,24	0
Vincoli derivanti da finanziamenti										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
				2.211.449,31	0	2.211.449,31	0	0	0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)				2.211.449,31	0	2.211.449,31	0	0	0	0
Altri vincoli										
Totale altri vincoli (v)										
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(t)+(f)+(e)+(v)				5.015.426,65	2.143.985,77	6.378.837,27	0,00	0,00	780.575,15	0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate										

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate						
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto						780.575,15

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N-1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio N-1	Accantonamenti stanziati nell'esercizio N-1	Risorse accantonate presunte al 31/12/ N-1
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
1441-1	FCDE – entrate tributarie	2.041.539,65	0	527.778,64	2.569.318,29
1441-2	FCDE – sanzioni amministrative	822.332,30	0	215.109,00	1.037.441,30
1441-3	FCDE – entrate extra-tributarie	43.738,26	0	4.554,65	48.292,91
1441-4	FCDE – recupero ICI con ruoli	132.042,74	0	83,81	132.126,55
1441-5	FCDE - accertamento tariffa rifiuti	643.769,09	0	801,20	644.570,29
1141-6	FCDE - entrate patrimoniali	60.924,71	0	211,72	61.136,43
1441-7	FCDE – recupero IMU	4.949.664,73	-500.000,00	1.098.600,00	5.548.264,73
1441-8	FCDE - TASI	110.476,77	0	0	110.476,77
	Accantonamento AVANZO per FCDE anni precedenti	8.804.488,25	-500.000,00	1.847.139,02	10.151.627,27
1450-3	Accantonamento per TFM	10.505,92	0	3.067,73	13.573,65
1450-0	Fondo rischi	120.000,00	0	10.000,00	130.000,00
	Altri accantonamenti	109.968,00	-32.000,00	170.000,00	247.968,00
	Totale accantonamenti diversi	240.473,92	-32.000,00	183.067,73	391.541,65
	Fondo contenziosi vari accantonato	115.525,77	0	0	115.525,77
Totale		9.160.487,94	-532.000,00	2.030.206,75	10.658.694,69

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo (*).

Capitol o di entrata	Descriz.	Capitol o di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N-1	Accert. Pres. esercizio N-1	Impegni pres. eserc.N-1	Fond o plurie n. vinc. pres. al 31/12/N -1	Cancella zione dell'acce rtamento	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N-1
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
	PROVENTI PRIVATI PER OPERE DI INVESTIMENTO		OPERE PUBBLICHE	64.214,61	131.295,58	139.647,21			55.862,98
	CESSIONE MEZZI E ATTREZZATURE		OPERE PUBBLICHE	6.982,08	100	6982,08			100
	CONTRIBUTI STATO		OPERE PUBBLICHE	1.361,93	0	1.361,93			0
	CONTRIBUTI REGIONE		OPERE PUBBLICHE	21.909,10	0	21.909,10			0
778	ALIENAZIONE		OPERE PUBBLICHE	1.923,24	74.181,23	37.106,08			38.998,39
894	CONTRIBUTO		OPERE PUBBLICHE	8.488,96	0	8.488,96			0
910	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E RELATIVE SANZIONI		OPERE PUBBLICHE	270.445,91	2.437.320,27	1.199.259,22			1.508.506,96
920	PROVENTI DA CONCESSIONI PER CONDONO EDILIZIO D.L. 551/94		OPERE PUBBLICHE	9,28	66.099,08	65.962,88			145,48
958	CONTRIBUTO COMUNI		OPERE PUBBLICHE	45,34	0	45,34			0
1000	ALIENAZIONE AZIONI		OPERE PUBBLICHE	5.325,35	0	5.325,35			0
Totale				380.708,80	2.708.996,16	1.486.088,15			1.603.613,81
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto									1.603.613,81

Non vengono invece riportati i prospetti relativi al disavanzo e al relativo ripiano in quanto il Comune di Desenzano non versa in questa situazione, né è stato determinato disavanzo tecnico in sede di riaccertamento straordinario o ordinario dei residui attivi e passivi.

Non vengono invece riportati i prospetti relativi al disavanzo e al relativo ripiano in quanto il Comune di Desenzano non versa in questa situazione, né è stato determinato disavanzo tecnico in sede di riaccertamento straordinario o ordinario dei residui attivi e passivi.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2022-2024 sono previsti un totale di € 12.718.464,62 (per l'anno 2022) di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Programma triennale OO.PP	9.950.000,00	11.439.084,85	1.985.825,66
Spese inferiori a 100.000,00 Euro	723.651,84	597.188,74	580.000,00
Spese extra-triennale e manutenzioni	2.044.812,78	328.701,67	167.035,00
Spese impegnate con fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	12.718.464,62	12.364.975,26	2.732.860,66

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Alienazioni	7.577.777,78	1.566.666,67	0,00
Contributi da altre A.P.	2.283.651,84	2.537.188,74	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	2.652.035,00	2.647.035,00	2.134.887,44
Altre entrate Titoli IV e V			
Condono	0,00	0,00	0,00
Rinegoziazione mutui	0,00	0,00	597.973,22
Eliminazione vincoli conv.	200.000,00	200.000,00	0,00
Contributo da privati	5.000,00	5.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da esercizi precedenti a finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	12.718.464,62	6.955.890,41	2.732.860,66
MUTUI TIT. VI	0,00	5.409.084,85	0,00
TOTALE	12.718.464,62	12.364.975,26	2.732.860,66

L'elenco dettagliato delle singole opere, manutenzioni o altro è stato inserito nella Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024, al paragrafo 8, dove è stato rappresentato lo sviluppo triennale delle opere, ma anche il dettaglio del loro finanziamento per il 2022.

Come si diceva già sopra, non c'è fondo pluriennale vincolato, né applicazione di avanzo presunto.

5. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI

Nel Piano delle Opere Pubbliche è prevista la nuova scuola, come già illustrato nel paragrafo 1.2.3 per la quale è stato individuato un cronoprogramma e le somme sono state allocate in bilancio rispettando le annualità. Non sono previste altre opere importanti con cronoprogrammi particolari, già definiti in linea di massima e che vengono dettagliati in sede di approvazione dei progetti definitivi e/o esecutivi.

Come si può evincere dal prospetto relativo alle entrate che finanziano le opere pubbliche (paragrafo precedente), l'importo derivante dalle alienazioni risulta piuttosto consistente. Poiché negli ultimi anni sono state incontrate difficoltà nell'attivare questa forma di investimento a causa della congiuntura economica negativa, non è stato previsto un cronoprogramma preciso, che verrà stabilito al momento dell'effettivo accertamento dei rispettivi finanziamenti, come prevedono i nuovi principi contabili.

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

È in corso invece una fidejussione di Euro 19.050,76 richiesta dal Comune e a favore della Prefettura a garanzia di un contributo già erogato dalla stessa per progetti sulla Polizia Locale, come da delibera Giunta Comunale n. 234 del 27.10.2020. La fidejussione garantisce il corretto utilizzo del contributo.

Anno	Conto	Descrizione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldo
2020	30103010101001	Fidejussioni per conto di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	19.050,76	-19.050,76
2020	30103010201001	Debitori per fidejussioni a favore di altre Amministrazioni pubbliche	19.050,76	0,00	19.050,76
		TOTALE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A TERZI	19.050,76	19.050,76	0,00

7. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Delle partecipazioni dell'ente si è ampiamente trattato nel Documento Unico di Programmazione e nella rispettiva Nota integrativa e a questa si fa rinvio per ulteriori approfondimenti.

In questa sede è solo il caso di precisare che si è provveduto puntualmente alle varie razionalizzazioni straordinarie e periodiche delle società e organismi partecipati, come risulta dalle seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale e conformi alle numerose norme che si sono succedute in questa materia:

- N. 130 del 29.11.2010 “Ricognizione delle società partecipate dell'ente ai sensi dell'art. 3 commi 27, 28 e 29 della Legge 244 del 27 dicembre 2007”;
- N. 34 del 19.05.2014 “Ricognizione delle società partecipate dell'ente, ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 244 del 27 dicembre 2007”;
- N. 45 del 15.06.2015 “Piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e seguenti della Legge n. 190/2014”;
- N. 8 del 24.02.2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute”;
- N. 63 del 29.09.2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute”;
- N. 83 del 19.12.2018 “Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D. LGS. 175/2016 – Ricognizione alla data del 31.12.2017”;
- N. 67 del 20.12.2019 “Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D. LGS. 175/2016 – Ricognizione alla data del 31.12.2018”;
- N. 76 del 29.12.2020 “Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D. LGS. 175/2016 – Ricognizione alla data del 31.12.2019”;

In questa sede si riepilogano semplicemente alcuni dati relativi alle partecipate del Comune di Desenzano (situazione alla data attuale)

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

ORGANISMI STRUMENTALI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda Speciale – Desenzano Azienda Speciale Servizi	100,00%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda consortile Garda Sociale	16,39%
Consorzio Lago di Garda Lombardia	1,42%
Autorità di bacino Laghi di Garda e Idro	10,39%
GAL Garda e Colli Mantovani soc. consortile a r.l.	5,08%

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2021 il Comune possedeva le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Garda Uno spa	21,86%

Non appare come avveniva gli scorsi anni la partecipazione nella Società Aeroporto Catullo che è stata ceduta nel mese di dicembre 2019 a seguito di procedura aperta e secondo le indicazioni date dal Consiglio comunale in sede di revisione annuale delle partecipate.

Nelle diverse deliberazioni di revisione delle partecipate, sulla base ad attenta valutazione sulle modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, degli assetti societari, dei bilanci degli ultimi esercizi, e dell'efficienza, contenimento dei costi e promozione della concorrenza e del mercato, è stato previsto di mantenere le partecipazioni.

L'assetto delle partecipazioni, comprensivo anche di quelle indirette, al 31.12.2020, risultava essere il seguente:

	Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
2	GARDA UNO SPA	87007530170	Società per azioni	21,86%		
a	<i>Acque Bresciane Srl</i>	03832490985	Società a responsabilità limitata		18,12%	3,96%
b	<i>Biociclo Srl</i>	1920660244	Società a responsabilità limitata		24,00%	5,25%

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

		Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
	c	La Castella Srl	2903410989	Società a responsabilità limitata		50,00%	10,93%
	d	Gal Garda Valsabbia soc. Consortile a r.l.	2356600987	Società consortile a responsabilità limitata		1,50%	0,33%
	e	Leno Servizi Srl	2822690984	Società a responsabilità limitata		40%	8,74%
	f	AGS Azienda Globale service Srl (AGS Srl)	2594040988	Società a responsabilità limitata		49%	10,71%
	g	Garda uno	87007530170			2,84%	0,62%
3		DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI	03499620981	Azienda speciale di Ente Locale	100%		
4		AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	02742340983	Associazioni e Fondazioni	16,39%		
	a	Gal Garda e colli Mantovani soc. consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata		0,25%	0,04%
5		CONSORZIO LAGO DI GARDA - LOMBARDIA	02149890986	Consorzio	1,39%		
	a	Bresciatourism soc. consortile a r.l.	02403340983	Società consortile a responsabilità limitata		0,64%	0,01%
	b	Gal Garda Valsabbia soc. consortile a r.l.	02345600987	Società consortile a responsabilità limitata		1,50%	0,02%
	c	Garda unico Scrl – agenzia per la promozione e la commercializzazione del lago di Garda	02081030229	Società consortile a responsabilità limitata		33,33%	0,46%
6		AUTORITA' DI BACINO LAGHI DI GARDA E IDRO	96022970170	Ente pubblico non economico	10,39%		
7		GAL GARDA E COLLI MANTOVANI Soc consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata	5,08%		

Si evidenzia inoltre che sono stati approvati nei termini i bilanci consolidati degli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 preceduti dalle rispettive ricognizioni e individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda, con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione Giunta Comunale n. 358 del 01.12.2016 avente come oggetto: “Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 218 del 29.08.2017 avente come oggetto: “Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione

pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016”;

- Deliberazione Consiglio Comunale n. 62 del 29.09.2017 avente come oggetto: “Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 371 del 27.12.2017 avente come oggetto: “Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 282 del 04.09.2018 avente come oggetto: “Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017”;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 53 del 27.09.2018 avente come oggetto: “Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011”.
- Deliberazione Giunta Comunale n. 404 dell'11.12.2018, avente come oggetto: “Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 277 del 3.9.2019 con la quale si è provveduto all'aggiornamento degli elenchi approvati con la stessa (Gruppo Amministrazione Pubblica e Area di consolidamento), alla luce delle risultanze contabili delle partecipate e del Comune alla data del 31.12.2018;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 25.09.2019 avente come oggetto: “Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs 118/2011 e art. 233 bis del TUEL”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 417 dell'24.12.2019, avente come oggetto: “Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 193 del 15.09.2020 con la quale si è provveduto all'aggiornamento degli elenchi approvati con la stessa (Gruppo Amministrazione Pubblica e Area di consolidamento), alla luce delle risultanze contabili delle partecipate e del Comune alla data del 31.12.2019;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 69 del 30.11.2020 avente come oggetto: “Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs 118/2011 e art. 233 bis del TUEL”.
- Deliberazione Giunta Comunale n. 305 del 22.12.2020, avente come oggetto: “Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 198 del 10.08.2021 con la quale si è provveduto all'aggiornamento degli elenchi approvati con la stessa (Gruppo Amministrazione Pubblica e Area di consolidamento), alla luce delle risultanze contabili delle partecipate e del Comune alla data del 31.12.2020;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 67 del 23.09.2021 avente come oggetto: “Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs 118/2011 e art. 233 bis del TUEL”.

10. EQUILIBRI DI BILANCIO

I prospetti relativi al conseguimento e al rispetto degli equilibri sono allegati al bilancio stesso (allegato n. 9). Non vi sono particolarità da segnalare in proposito, come posto in evidenza dagli stessi prospetti. In questa sede, per evidenziarne ulteriormente il pieno rispetto, si espone uno schema, diverso e non previsto dai modelli ministeriali, ma di più facile lettura, che correla le spese alle relative entrate che le finanziano.

PROSPETTO CON DATI AGGREGATI PER TITOLI NUOVO SCHEMA D.LGS. 118/2011 BILANCIO DI PREVISIONE 2022							
ENTRATA				SPESA			
Tit.	Descrizione	Previsione	Totali	Tit.	Descrizione	Previsione	Totali
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.072.100,00	34.045.198,95	1	Spese correnti	33.146.798,95	34.045.198,95
2	Entrate da trasferimenti	1.003.324,88					
3	Entrate extra tributarie	7.969.774,07					
0	Fondo pluriennale vincolato corrente	0					
0	Avanzo parte corrente	0					
4	Entrate in conto capitale	12.718.464,62	12.718.464,62	4	Spese per rimborso prestiti	898.400,00	
	Entrate di parte corrente	0					
0	Utilizzo avanzo di amministrazione	0					
0	Fondo pluriennale vincolato capitale	0					
6	Entrate da accensione di prestiti	0					
7	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	5	Chiusura anticipazioni tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate da servizi per conto terzi	11.033.126,45	11.033.126,45	9	Spese per servizi per conto terzi	11.033.126,45	11.033.126,45
TOTALI A PAREGGIO		58.796.790,02	58.796.790,02	TOTALI A PAREGGIO		58.796.790,02	58.796.790,02

Si pone in evidenza che non vi è applicazione di avanzo in parte corrente, né di oneri di urbanizzazione.

11. BILANCIO DI CASSA

Dal 2016 è obbligatoria anche la stesura e l'approvazione di un bilancio di cassa, ma riferito solo al primo esercizio di riferimento del triennio.

Il fondo di cassa presunto al 31.12.2021 è stato stimato in Euro 14.164.188,93.

Bisogna evidenziare che il fondo di cassa è normalmente elevato a fine anno in quanto le entrate principali (tributi) confluiscono proprio gli ultimi giorni dell'anno, delineando un andamento completamente diverso tra le entrate, che seguono determinate scadenze, e le spese, che hanno invece un andamento pressoché costante nel corso dell'anno.

Ciò premesso, nella tabella seguente vengono riepilogate le previsioni di cassa delle entrate e le spese per titoli.

BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA ANNO 2021			
ENTRATE		USCITE	
FONDO DI CASSA 1.1.2022	14.164.188,93		
Titolo 1 Entrate tributarie	25.179.427,16	Titolo 1 Spese correnti	30.784.831,37
Titolo 2 Trasferimenti	1.004.622,84	Titolo 2 Spese in c/capitale	13.379.038,85
Titolo 3 Entrate-extra trib.	7.969.774,07	Titolo 3 Spese inc. att. Fin.	0,00
Titolo 4 Entrate c/capitale	7.682.686,84	Titolo 4 Rimborso prestiti	898.400,00
Titolo 5 Riduz. Att. Fin.	0,00	Titolo 5 Chius. Ant. Tesor.	1.000.000,00
Titolo 6 Accens. Prestiti	0,00	Titolo 7 Spese conto terzi	11.033.126,45
Titolo 7 Anticipaz. Tesoriere	1.000.000,00	TOTALE USCITE	57.095.396,67
Titolo 9 Entrate c/terzi	11.033.126,45	FONDO CASSA 31.12.22	10.938.429,62
TOTALE ENTRATE	68.033.826,29	TOTALE A PAREGGIO	68.033.826,29

12. INDEBITAMENTO

Negli esercizi precedenti è stata privilegiata una politica di autofinanziamento mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione definiti con i rispettivi rendiconti. L'allentamento del patto di stabilità, il nuovo saldo di finanza pubblica e infine la "liberalizzazione" dell'applicazione dell'avanzo, ne hanno consentito l'applicazione per spese di investimento senza precludere il rispetto delle varie disposizioni che si sono succedute nel tempo. Nell'anno 2020, l'art. 113, comma 1, del D.L. 34/2020, ha stabilito che: "In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti."

La norma prevedeva anche la possibilità di utilizzare fino al 2023 compreso, senza alcun vincolo di destinazione, i risparmi di linea capitale derivanti dalla rinegoziazione di mutui.

Il Comune di Desenzano, dopo un'attenta valutazione che ha tenuto conto anche della necessità di coprire le minori entrate che si erano già manifestate ampiamente fin dall'inizio della pandemia, ha rinegoziato 23 mutui della Cassa Depositi e Prestiti. Sono stati esclusi dalla rinegoziazione i mutui che erano in scadenza a breve, quelli con un tasso inferiore a quello di rinegoziazione e quelli relativi al servizio idrico integrato che vengono rimborsati integralmente dal gestore.

È stata poi spostata a fine ammortamento la rata del 2020 di un mutuo MEF di Euro 23.250,00, come previsto dalla norma ed è stato chiesto agli istituti diversi dalla Cassa, nello specifico Dexia group con il quale sono aperte diverse posizioni, la possibilità di sospendere le quote capitale del 2020. La risposta è stata negativa e quindi si è proceduto con la rinegoziazione con la Cassa.

Ciò ha consentito di dare liquidità al bilancio 2020, ma anche ai successivi fino al 2023, con un risparmio annuale sul triennio 2021/2023 che era stato stimato in Euro 597.973,22.

A decorrere dal 2024 sarà obbligatorio destinare tali somme alla spesa in conto capitale, come peraltro indicato nel prospetto riepilogativo delle spese in conto capitale per questa annualità. Fino al 2023 compreso, i risparmi in conto interessi saranno invece sempre utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione.

Il debito residuo al 31.12.2021 ammonta ad Euro 15.586.561,56.

Come si diceva sopra, le spese previste per il pagamento delle rate relative ai mutui in corso sono state le seguenti:

- Euro 898.400,00 per il pagamento delle quote capitale;
 - Euro 455.520,00 per il pagamento di interessi,
- per una somma complessiva pari ad Euro 1.353.920,00.

Al 31.12.2022, il debito residuo ammonterà ad Euro 14.688.161,56.

Nel corso del prossimo triennio è prevista la contrazione di un nuovo mutuo per il finanziamento della nuova scuola, di cui si è trattato al paragrafo 1.2.3, sull'annualità 2023 per una somma di Euro 5.409.084,85.

Dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente si desume inoltre che sono rispettati i limiti di indebitamento, con un'incidenza della spesa per interessi sull'entrata corrente pari al 1,19% (l'articolo 204 del TUEL prevede tale limite al 10%).

13. RISPETTO EQUILIBRI E SALDI DI FINANZA

I commi 707 e seguenti della Legge di stabilità 2016 (208/2015) hanno stabilito che:

- a decorrere dal 2016 hanno cessato di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità;

- ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come stabilito dai commi 728, 730, 731 e 732.

La legge di bilancio 2019 n. 145/2018, articolo 1, comma 821, ha sancito che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo 118/2011.

Con questa disposizione risultano pertanto superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 e cessano:

- gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti della medesima legge;
- di avere efficacia le norme in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27.12.2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali.

Si è trattato di un cambiamento notevole rispetto al passato che, da un lato ha obbligato gli enti a rivedere le modalità di programmazione e di gestione delle risorse in bilancio, ma soprattutto ha consentito l'utilizzo dei risultati di amministrazione e realizzare spese di investimento importanti e più significative.

Per il quadro degli equilibri di bilancio si rinvia all'allegato 9 del bilancio di previsione che sancisce e dimostra la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario, di competenza, di bilancio e complessivo.

14. CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risultano coerenti con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.

Si auspica una definizione a breve:

- dell'importo del fondo di solidarietà comunale in modo da poter verificare lo stanziamento già iscritto in bilancio;
- dell'eventuale approvazione delle tariffe dei tributi, anche a seguito dell'emanazione dei provvedimenti necessari, entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione 2022, in particolare della TARI per la quale è stato richiesto, un rinvio al 30 aprile.

SI RITIENE, alla luce di una valutazione complessiva della situazione normativa attuale e della pandemia tutt'ora in corso, contestualizzata nel bilancio del Comune di Desenzano, che sia **opportuna e necessaria l'approvazione del bilancio**, così come illustrato nella presente nota integrativa, anche in pendenza di disposizioni che saranno emanate, come la Legge di Bilancio 2022 e con la conseguenza di tenere costantemente monitorata la situazione e di adottare eventuali provvedimenti o variazioni finalizzati al mantenimento degli equilibri di bilancio, anche alla luce di nuove disposizioni.

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
(dott.ssa Loretta Bettari)